

**BABY E  
TIRANNI MINIMI**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649212040

Baby e tiranni minimi by Gerolamo Rovetta

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

**GEROLAMO ROVETTA**

**BABY E  
TIRANNI MINIMI**



74

B A B Y

## Opere di Gerolamo Rovetta

### *Romanzi e Racconti:*

La Moglie di sua Eccellenza, romanzo.  
Mater Dolorosa, romanzo.  
Il tenente del Lancieri, romanzo.  
L'Idolo, romanzo.  
Le lacrime del prossimo, romanzo.  
La Signorina, romanzo.  
La Baraonda, romanzo.  
Cinque minuti di riposo!  
Casta Diva, novelle.  
Baby, romanzo.  
Ninnoli, racconti.  
Il processo Montegù, romanzo.  
Sott'acqua, romanzo.  
Il primo amante, romanzo.  
Tiranni minimi, racconti.  
Cavalleria assassina, racconti.

### *Teatro:*

Romanticismo, dramma in quattro atti.  
Un volo dal nido, commedia in tre atti.  
La Moglie di Don Giovanni, dramma in quattro atti.  
In Sogno, commedia in quattro atti.  
Gli Uomini pratici, commedia in tre atti.  
Scellerata!.. commedia in un atto.  
Collera cieca!.. commedia in due atti.  
La Contessa Maria, dramma in quattro atti.  
La Trilogia di Dorina, commedia in tre atti.  
I Barbarò, dramma in un prologo e quattro atti.  
Marco Spada, commedia in quattro atti.  
La Cameriera nova, commedia in due atti, in dialetto veneziano.  
Alla Città di Roma, commedia in due atti.  
La Realtà, dramma in tre atti.  
Madame Fanny, commedia in tre atti.  
Principio di Secolo, dramma in quattro atti.  
I Disonesti, dramma in tre atti.  
Il Ramo d'ulivo, commedia in tre atti.  
Il Poeta, commedia in tre atti.  
Le due coscienze, commedia in tre atti.  
La Moglie giovane, commedia in quattro atti.  
A rovescio! commedia in un atto.  
La Baraonda, dramma in cinque atti.  
Il Re Burlone, dramma in quattro atti.  
Il Giorno della Cresima, commedia in tre atti.  
Papà Eccellenza, dramma in tre atti.  
Molière e sua Moglie, commedia in tre atti.

*G. Giacconi*

GEROLAMO ROVETTA

---

# B A B Y

*e TIRANNI MINIMI*



MILANO

CASA EDITRICE BALDINI & CASTOLDI

Galleria Vittorio Emanuele, 17-80

1913

PG  
4731  
R233

---

PROPRIETÀ LETTERARIA

---





---

Quelle venti o trenta persone, che rappresentavano il *sancta sanctorum* del bel mondo veronese, e al *club* si appartavano per conversare in un circolo altrettanto intimo quanto ristretto, e che si riunivano al lunedì dalla marchesa d'Arcole, al mercoledì dalla generalessa Brocca di Broglio, e al venerdì da madama Kraupen, erano state scosse nella loro inerte monotonia da una notizia importante: il conte Andrea di Santasillia ritornava a Verona.

Egli vi mancava già da dieci anni: e per le peripezie che ne avevano preceduta la partenza,

e per il casato suo, forse il più autenticamente illustre nella pleiade numerosa e problematica dei conti veronesi, quell'inaspettato ritorno non poteva non mettere il campo a rumore. Madama Kraupen, la generalessa Brocca di Broglio e la marchesa d'Arcole meditavano già di rubarselo a vicenda; e ciascuna delle tre voleva sapere il giorno e l'ora precisa del suo arrivo, per essere la prima ad invitarlo a pranzo. I gelosi tremavano e i giovinotti più eleganti cominciavano a mettersi in apprensione, vedendo apparire nell'angusto firmamento un nuovo astro, che avrebbe potuto far impallidire i fulgidi colori delle loro cravatte e minacciare il tranquillo dominio delle loro illecite conquiste.

Ma Andrea di Santasillia era lontano assai dal pensare al subbuglio ch'era succeduto per lui in quel piccolo mondo. Egli ritornava a casa sua come in un ultimo rifugio e sempre in cerca di quella pace, che invano aveva sperato trovare ne' lunghi viaggi in paesi lontani e in una vita austera tutta dedicata allo studio e al lavoro.

Il suo aspetto era freddo e severo; ma il cuore era tuttavia sanguinante per quel primo e grande dolore ch'era stato il triste dramma de' suoi vent'anni.

Rimasto orfano fin da ragazzo, il conte di Santasillia era stato affidato alla tutela d'uno zio Cardinale, arcivescovo in una cittaduzza delle Romagne. Però le tradizioni di famiglia, l'educazione, l'ambiente in cui egli era cresciuto, se pure avevano fatto di lui un gentiluomo ed un galantuomo, non ne avevano certo formato un liberale, tutt'altro! Ma pure, intelligente e buono, egli sapeva stare con tutti, difendendo le proprie convinzioni, ma rispettando anche quelle degli altri. Bigotto, proprio, non era: era credente, e se a messa ci andava per conto suo, qualche migliaio di lire all'obolo le mandava, più che altro, per conto dello zio Cardinale. Non ostante la scomunica, il giorno dello Statuto, e per la festa del re, anche dalla loggia del suo vecchio palazzo sul *Corso Cavour* si vedeva issata la bandiera tricolore. Insomma, a guardarlo e a stu-